



■ **CASTROLIBERO** La dirigente dell'Irc replica alla lettera della madre di un ragazzo

# «L'autorevolezza educativa è un dovere che non si abdica»

DI MARIA PIA D'ANDREA

CASTROLIBERO - Con la presente intendiamo replicare alla lettera "Mio figlio cacciato dalla gita in ginstamene" a firma della signora Teresa Campolongo, pubblicata nello spazio della cronaca di Cosenza del Quotidiano del Sud di sabato 12 ottobre. Ricordando che i genitori hanno ricevuto i chiarimenti richiesti nell'incontro collegiale

## «Dichiarazioni infondate e inesatte»

Nello scorso anno scolastico l'Irc Castrolibero ha programmato, con approvazione dei rappresentanti dei genitori, inclusa la signora Teresa Campolongo, il viaggio di istruzione per le classi terze selezionando l'esperienza educativa proposta dal Circolo Velico di Pollicoro. L'iniziativa è stata realizzata nel rispetto delle norme regolamentative di Istituto (rif. Appendice C - Patto educativo di corresponsabilità) mediante avvisi pubblici trasmessi ai genitori e non certamente nell'insussistenza di norme del Regolamento di Istituto che prevedano l'esclusione di alunni e dei viaggi di istruzione. Ed è infondata l'affermazione di un presunto obbligo di approvazione di misure di sicurezza di dettaglio che il dirigente scolastico è tenuto ad assumere, caso per caso, in osservanza agli obblighi previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza.

È difforme dalla verità anche l'affermazione della signora Campolongo nel passaggio in cui dichiara che «all'ultimo momento, per indisponibilità di posti dopo aver pagato il saldo, i ragazzi non hanno usufruito più della struttura di Pollicoro ma di quella di un Hotel a Nova Siri». In data 19 aprile 2024, infatti, la nostra scuola rendeva noto il programma del viaggio. L'intera documentazione veniva pubblicata sul sito scolastico e portata a conoscenza dei genitori prima di chiedere la loro adesione. Compresa la sistemazione presso il Resort Giardini d'Oriente di Nova Siri e il link per consultare le caratteristiche della struttura a 4 stelle.

Non risulta aderente alla realtà dei fatti neppure la circostanza secondo la quale i genitori sarebbero venuti a conoscenza del divieto di fare il bagno in piscina e in mare e delle correlate misure disciplinari «scol due giorni prima della partenza». Del divieto specifico era stato infatti assicurato preventivo avviso nelle classi da docenti e dirigente. La stessa dirigente scolastica ne aveva dato informativa alla signora Campolongo, nel corso di una sua visita in direzione, registrando la sua disponibilità nel farsi

portavoce delle misure di sicurezza condivise. Con la comunicazione, pubblicata sul sito web e nella bacheca del registro di classe, si confermava il divieto assoluto di uso libero delle piscine e del bagno libero al mare. Le attività ricreative e sportive consentite sono solo quelle

che si svolgono con il tutoring degli istruttori del Circolo Velico. Anche il passaggio in cui la signora Campolongo afferma

che la dirigente avrebbe comunicato di «andare a prendere immediatamente i ragazzi» non corrisponde a quello che è stato loro comunicato. Nel pomeriggio del primo giorno, appreso dalle docenti accompagnatrici che «due alunni del nostro Istituto, al termine di una partita di Calcio a 5, sudati e accaldati, si erano rifiutati ed erano rimasti in acqua sino a quando non avevano visto una delle docenti andargli incontro» telefonando ai genitori, esponendo

i fatti e invitandoli a consentire l'opportunità o la possibilità di disporre il loro rientro a casa. Prezisavo che qualora non avessero valutato opportuno o possibile il rientro, il viaggio di istruzione dei propri figli sarebbe proseguito con una vigilanza più stretta da parte di una docente accompagnatrice. Con successive telefonate vennero poi informati della loro decisione di recarsi a Nova Siri

## «I ragazzi hanno capito l'errore e si sono scusati»

per riportare a casa i ragazzi. Proprio la docente che aveva rilevato e comunicato per prima l'infrazione, diversamente da quanto dichiarato nella lettera, ha accolto i genitori.

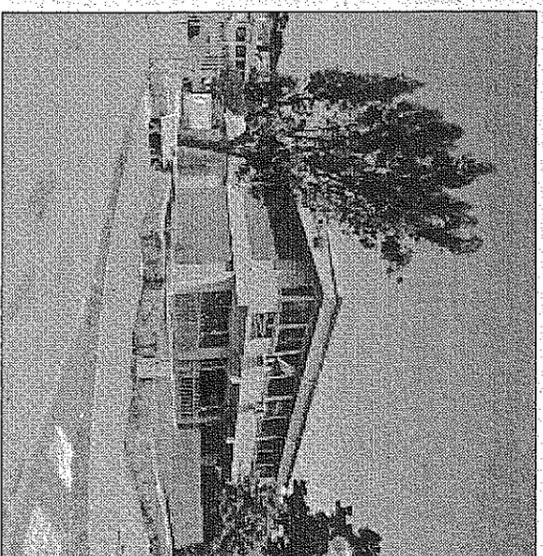
Concluso il viaggio, la scuola convocava un incontro collegiale con genitori e alunni per fornire i chiarimenti richiesti. Dopo un ampio confronto gli alunni concordavano sulla gravità del comportamento in violazione di regole portate più volte alla loro attenzione e

decidevano di scusarsi con le docenti accompagnatrici. Atteggiamenti che valutati in modo coerente alla funzione educativa che da sempre la nostra scuola privilegia, hanno determinato la decisione unanime di non adottare provvedimenti di carattere disciplinare nei confronti dei

due allievi, anche al fine di favorire una loro serena partecipazione al prossimo Esame di Stato.

Esame che si è svolto in un clima di effettiva serenità e che, negli esiti finali, ha valorizzato pienamente (valutazione d'eccezione) e senza penalizzazioni il percorso scolastico triennale dei due allievi.

Nell'azione della scuola non è dunque mai mancata la valorizzazione del confronto educativo, teso a recuperare una maggiore consapevolezza delle implicazioni di comportamenti e, insieme, l'importanza del rispetto dei docenti e delle loro di-



Liceo di Castrolibero

sposizioni. Sono state le famiglie, avuta notizia dei comportamenti dei ragazzi, a decidere di ritirarli e non affidarli alla vigilanza necessariamente più attenta del personale scolastico, alternativa che la scuola ha loro comunicato. Proprio questa decisione viene ora restituita dall'autrice della lettera come atto, mai adottato da questo Istituto, di «espulsione» dal viaggio di istruzione e causa di un'esperienza traumatica per il ragazzo.

In chiusura, a nome di tutti gli altri alunni e genitori che hanno invece approvato il viaggio di istruzione di maggio 2024, il ringraziamento ai docenti che su base volontaria scelgono ogni anno di accompagnare ragazzi e ragazze in iniziative importanti per il peso di enormi responsabilità. La stessa scuola da qualcuno viene definita come rigida e punitiva per episodi ritenuti (quando tutto è bene) di «scarso gravità» è quella che finisce sul banco degli imputati (quando tutto va male) portandosi dentro la drammatica consapevolezza del peggio che si sarebbe potuto evitare, semplicemente, non abbando al proprio dovere di autorevolezza educativa. Questo è il dovere al quale la nostra scuola non ha inteso e non intende abdicare.

**\*Dirigente scolastico  
Irc Castrolibero**